

17:24 **Syrial** [Carraia/Sella] ¶ Avete letto il giusto, Svein ¶ <Chiosa nella sua lingua madre, il Sahwita, prontamente tradotto dall'interprete donna che se ne sta a cavallo a due passi da lui, dietro e alla sua destra. La voce dell'uomo è grave, scura e cavernosa nel timbro ma sostanzialmente neutra nel tono> ¶ Siamo una famiglia di liberi Guerrieri che si appoggiano l'un l'altro alla ricerca del potere e della gloria. Come in ogni famiglia che si rispetti, è il capo a comandare, e la fedeltà ad essa ha valore inestimabile; ma i frutti del nostro operato sono ripartiti equamente per ogni membro, ed ognuno è valutato, premiato e punito esclusivamente in base alle sue capacità e alle sue azioni. ¶ <Spiega rimanendosene in sella, e, contrariamente a Svein, senza gesticolare affatto> ¶ Naturalmente non a tutti è dato far parte della nostra famiglia. Dovrò prima testare le vostre capacità, Svein. ¶

17:30 **Svein** [ Esterno ] mantiene gli occhi verdi su Syrial ascoltando attentamente ciò che la donna dice interpretando le parole del parirazza. Annuisce un paio di volte con la testa andando a rispondere con tono molto serio [ Quale arma volete usare per testarmi? ] Sospira appena andando a sciogliere l'intreccio delle braccia al petto. La mano destra va a portare il pollice fra la cintura ed il tessuto chiudendo il resto della mano intorno al cuoio della cinta. L'altra invece si poggia sulla schiavona e nella fattispecie sulla coccia della spada. Aggiunge [ Per il resto. Se c'è un torneo, una guerra o qualsiasi altra cosa a cui volete sottopormi per darVi prova del mio valore non esitate minimamente a dirlo. Sono qui per questo, la Gloria. ] Rivolge un sorriso sia alla donna che al parirazza.

17:40 **Syrial** [Carraia/Sella] ¶ Innanzitutto direi che è più saggio discuterne dentro le mura, piuttosto che fuori. Sia mai che gli Honottiani giungano all'improvviso a rovinarci la festa. In secondo luogo, ditemi in cosa siete abile. Quali sono le vostre esperienze e capacità. Seguitemi. ¶ <Detto questo, la donna non fa in tempo a tradurre che l'uomo impone alla propria cavalcatura di fare retrofront, aprendo le redini a destra un paio di volte e premendo con forza la gamba destra dietro la pancia del cammello finché la bestia non si volta di 180°. Voltata completamente, sposta in avanti la gamba destra, preme entrambi i polpacci contro i fianchi all'altezza del sottopancia e assesta un paio di colpetti di tallone, invogliandola a riprendere il PASSO in direzione del cortile, seguito dalla interprete. Le guardie frattanto restano fuori. Saranno le ultime a rientrare>

17:30 **Svein** [ Esterno ] mantiene gli occhi verdi su Syrial ascoltando attentamente ciò che la donna dice interpretando le parole del parirazza. Annuisce un paio di volte con la testa andando a rispondere con tono molto serio [ Quale arma volete usare per testarmi? ] Sospira appena andando a sciogliere l'intreccio delle braccia al petto. La mano destra va a portare il pollice fra la cintura ed il tessuto chiudendo il resto della mano intorno al cuoio della cinta. L'altra invece si poggia sulla schiavona e nella fattispecie sulla coccia della spada. Aggiunge [ Per il resto. Se c'è un torneo, una guerra o qualsiasi altra cosa a cui volete sottopormi per darVi prova del mio valore non esitate minimamente a dirlo. Sono qui per questo, la Gloria. ] Rivolge un sorriso sia alla donna che al parirazza.

17:40 **Syrial** [Carraia/Sella] ¶ Innanzitutto direi che è più saggio discuterne dentro le mura, piuttosto che fuori. Sia mai che gli Honottiani giungano all'improvviso a rovinarci la festa. In secondo luogo, ditemi in cosa siete abile. Quali sono le vostre esperienze e capacità. Seguitemi. ¶ <Detto questo, la donna non fa in tempo a tradurre che l'uomo impone alla propria cavalcatura di fare retrofront, aprendo le redini a destra un paio di volte e premendo con forza la gamba destra dietro la pancia del cammello finché la bestia non si volta di 180°. Voltata completamente, sposta in avanti la gamba destra, preme entrambi i polpacci contro i fianchi all'altezza del sottopancia e assesta un paio di colpetti di tallone, invogliandola a riprendere il PASSO in direzione del cortile, seguito dalla interprete. Le guardie frattanto restano fuori. Saranno le ultime a rientrare>

17:47 **Svein** [ Esterno ] resta in silenzio limitandosi a tenere d'occhio Syrial e l'interprete. Un cenno con il cranio dicendo verso il pari [ Armi da lancio, dai pugnali agli archi e alla balestra. A seconda degli avversari, del tipo di scontro, valuto le armi da utilizzare. Sono ambidestro. ] Fa una breve pausa mentre s'incammina verso l'interno del vecchio castello. China il cranio come saluto verso le due guardie muovendosi verso il Cortile. Continua a parlare [ Combattimento corpo a corpo senza armi e con. Naturalmente prediligo con. Coppia di spade. Spada e Scudo. Lancia e Scudo. In formazione e senza. Prima di giungere in queste terre comandavo il reparto di Fanteria

della regione da cui vengo. Prima linea o Arena, non c'è problema. Ogni avversario ha almeno un punto debole. Un occhio attento sa come coglierle e trasformare ciò in vantaggio. ] Cerca di tenersi vicino a Syrial con il passo.

17:56 **Syrial** [Carraia/Sella] <Annusce silenziosamente al dire di Svein mentre supera la carraia, che viene prontamente richiusa alle loro spalle una volta che le guardie saranno rientrate. Conduce la bestia al passo per una decina di metri all'interno del cortile, per poi farla svoltare a destra aprendo le redini nella stessa direzione e infine fermarla, affondando al peso nelle staffe e verso il posteriore della sella e stringendo la presa della sinistra sulle redini stesse. Si volta verso Svein e risponde, serafico> ¶ Molto, molto bene. Avete esperienza con le armi e, ancora meglio, avete esperienza di guerra. Fatevi accompagnare all'armeria dalle guardie. Scegliete l'arma che preferite e le protezioni adatte allo scontro. Vi attenderò qui. ¶ <Indica col mento una delle due guardie, per poi aggiungere> ¶ Baldassarre. Melchiorre. Accompatelo all'armeria. ¶

18:04 **Svein** [Cortile] si limita a rivolgere la mano destra in favore di Syrial come cenno d'assenso. Un piccolo inchino con la testa verso l'interprete per poi volgere un'occhiata in direzione delle due guardie dicendo [ Andiamo? ] Sospira incamminandosi insieme a quelle due figure. Borbotta qualcosa di incomprensibile lasciando che gli occhi verdi siano liberi di spaziare per tutta la struttura cercando di coglierne ogni dettaglio possibile. Aggiunge verso Baldassarre e Melchiorre [ Vi pagano bene almeno? ] Si gratta il mento con la mano sinistra andando a rivolgere lo sguardo in direzione dell'armeria, indicatagli da Melchiorre.

18:13 **Syrial** [Carraia/Sella] <Frattanto che le due guardie accompagnano Svein verso l'armeria, il buon Golem torce le redini con mezzo giro di polso tirandole verso di sé e pronuncia un monosillabo secco> Ghuz! <A quel comando il cammello si inginocchia pancia a terra, piegando in anzanti prima le zampe anteriori, quindi quelle posteriori. Golem sfilava i piedi dalle staffe, abbandona la presa dalla lancia e smonta dal lato sinistro della sella. Si muove verso la rastrelliera appoggiata al muro del corpo di guardia. Posa la mazza ferrata e prende un'ascia da battaglia priva di filo, afferrandone il fondo del manico nella mano destra. Afferra anche lo scudo che pende a tracolla, andando a stringere con la sinistra la presa posizionata al centro di esso, dietro l'umbone. Fatto ciò, si muove verso il centro del cortile, busto dritto e braccia basse lungo i fianchi>

18:14 **Svein** [Armeria] raggiunge l'armeria spalancando la porta in breve tempo. Si muove all'interno delle varie rastrelliere presenti andando a volgere gli occhi verdi in direzione di una spada senza filo, uno scudo medio. Mormora qualcosa prima di dire « *Umh. Lunga e scudo, il classico. Non si sbaglia mai per una dimostrazione.* » Sfila la propria cintura d'armi andando ad appenderla alla rastrelliera all'ingresso. Poi raccoglie in serie un pettorale in metallo e se lo infila molto velocemente allacciando ai fianchi le cinghie in cuoio. Successivamente prende anche un bracciale in metallo che assicura all'avambraccio destro. Dopo aver assicurato lo scudo medio tondo all'avambraccio sinistro e aver raccolto la lunga nella destra si muove verso l'uscita dicendo « *Occhio alle mie lame, ci tengo molto, le lascio lì.* » Si dirige verso il centro del cortile velocemente mantenendo un passo cadenzato.

18:21 **Syrial** [Cortile] «Melchiorre e Baldassarre scortano Svein verso l'armeria, tenendolo d'occhio e procurandogli tutto quello di cui ha bisogno per lo scontro. Quindi lo scortano verso il cortile. Golem si è già posizionato a qualche passo dall'ingresso e non ha ancora assunto la guardia: tiene le gambe larghe, le spalle dritte e le braccia rilassate lungo i fianchi. Quando Svein esce e si palesa, l'ordine che il Golem dà alle guardie è» ¶ Melchiorre. Procurategli un elmo. Non solo per sicurezza, ma perché non si scende in battaglia senza di esso. ¶ «Melchiorre andrà all'armeria e tornerà indietro reggendo un elmo aperto comprensivo di imbottitura, che protegge cranio e nuca senza intaccare vista e udito, e lo porge a Svein senza dire una parola» ¶ Mettetelo, prendete posizione e possiamo incominciare. ¶ «Chiosa, prontamente tradotto dall'interprete»

18:26 **Svein** [Cortile] va ad afferrare l'elmo che Melchiorre gli porge con la mano sinistra cercando di infilarlo al meglio nonostante l'ingombro dello scudo in quei movimenti. Una volta fatto si posiziona portando il profilo sinistro avanzato rispetto al destro. Piede mancino rivolto con la punta verso il parirazza, mentre il destro rivolto verso l'esterno, tenuto in diagonale. Gambe divaricate e flesse sulle ginocchia, non è statico. Busto ben eretto. Porta lo scudo medio a chiuderlo verso l'interno così da coprire la figura e nella fattispecie petto e fianco sinistro, con la bordatura alta anche parte del

collo. Lunga che dopo un paio di mulinelli viene poggiata con il piatto della lama all'altezza del medio contro la bordatura superiore dello scudo. Il debole sbuca fuori dalla protezione rivolgendo la punta smussata della spada verso **SYRIAL**. Borbotta « *Quando volete.* » Punta gli occhi su Syrial.

18:38 **Syrial** [Cortile] «*Prende a sua volta posizione. Avanza con il piede sinistro, puntandolo verso Svein mentre il destro si apre verso l'esterno. Flette le gambe e avanza leggermente col busto, che orienta di tre quarti verso sinistra. Il braccio destro, armato di ascia senza filo, si solleva e piega il gomito verso l'esterno, portando la mano destra che impugna l'arma sopra la spalla destra, con il manico dell'ascia che passa dietro il collo e la testa dell'arma alta. Il braccio sinistro si porta in avanti, con il gomito piegato verso l'esterno, l'umbone dello scudo che dà verso l'esterno all'altezza del petto e il bordo dello scudo orientato verso Svein. A separarli, cinque passi di distanza*» Sia. «*Pronuncia secco prima di muovere due passi verso Svein, sinistro seguito dal destro, TENTANDO di ridurre le distanze mantenendo la guardia assunta*»

18:48 **Svein** [Cortile] mantiene gli occhi su Syrial, mentre avanza si limita a fa strisciare la spada con il piatto sulla bordatura per aprirla verso l'esterno in un movimento veloce fatto sulla spalla destra. Il piede destro supera il gemello in quel frangente. La lunga si muove, sfruttando quel movimento del braccio sulla spalla, in un colpo diagonale dal basso a destra verso l'alto a sinistra atto a cercare di mirare il GINOCCHIO SINISTRO avanzato di Syrial. Per dare maggior forza a quel colpo l'uomo accompagna la spada con una rotazione del busto da destra verso sinistra. Nel compiere quei movimenti stringe lo scudo medio a protezione di busto e fianco sinistro lasciando scoperto il destro. Il peso del corpo viene spostato maggiormente sulla gamba destra, avanzata. Gli occhi verdi permangono su Syrial dicendo [ Vediamo. ] Solo questo. Cerca di mantenere in quell'ingaggio una misura larga.

19:07 **Syrial** [Cortile] <Continua ad avanzare verso Svein, passo sinistro seguito dal destro. In luogo dell'attacco di Svein, compie un altro passo sinistro, stavolta più lungo, dove il piede avanzato si fa carico del peso del corpo e contemporaneamente il braccio sinistro che regge lo scudo si distende di scatto in avanti e verso il basso, deviando col bordo dello scudo il MEDIO della spada di Svein e TENTANDO di ribatterla verso il basso. Parato il colpo, Golem inclina il busto verso sinistra, lo ruota verso destra e contrae i muscoli del braccio destro, caricando il colpo, per poi piegare leggermente in avanti la testa e il torace, ruotare il busto verso sinistra e abbassare di scatto e verso sinistra il braccio destro armato, che passa appena sopra la testa. TENTA di portare un colpo OBLIQUO da SINISTRA verso DESTRA e dall'ALTO verso il BASSO diretto alla TEMPIA DESTRA di Svein>

19:17 **Svein** [Cortile] mormora qualcosa di incomprensibile guardando il movimento di **SYRIAL**. La propria lunga va a sbattere contro lo scudo avversario e va all'indietro. Non fa altro che richiamare il piede destro all'indietro, sposta così il peso del corpo sulla gamba gemella andando a spostare di conseguenza anche il busto e con esso anche la testa. Indietreggiando manda a VUOTO il colpo avversario che gli sibila davanti al viso. Solleva la spada sulla spalla compiendo una rotazione tale da portarla con la punta smussata in avanti per TENTARE di PORTARE l'avversario a DISTANZA. Per farlo al meglio la spada viene posta all'altezza della spalla con l'avambraccio che non è altro che un prolungamento dell'asse delle spalle. Braccio destro piegato sul gomito, lama parallela al terreno con il piatto. Ricompono la guardia dicendo « *Potete fare di meglio* ».

19:27 **Syrial** [Cortile] «*Il suo colpo va a vuoto. Di conseguenza, arresta il passo e ricompono a sua volta la guardia: piede sinistro avanzato e dritto, destro arretrato e obliquo, gambe flesse, busto di tre quarti verso sinistra. Il braccio sinistro si solleva e si piega verso l'interno, portando l'avambraccio di fronte al torace e lo scudo, inclinato leggermente verso l'interno, a coprire frontalmente l'uomo dal mento all'attaccatura delle gambe. Il braccio destro che regge l'ascia si solleva di nuovo e si piega verso l'interno, col gomito che dà verso l'esterno, la mano sopra la spalla, il manico dell'ascia che passa dietro il collo e la testa dell'arma in alto a sinistra. Fissa Svein dritto negli occhi, cercandone co sguardo*» Molto bène. «*Solleva il braccio sinistro, porta l'avambraccio sopra la celata e l'abbassa sul viso. Riportato lo scudo in posizione, avanza, sinis, dest, TENTANDO di chiudere*»

19:43 **Svein** [Cortile] corruga la fronte serrando con maggior forza la spada nella destra osservando i movimenti di **SYRIAL**. Compie un passo con il destro avanzando

nuovamente. Accompagna quell'avanzare con la spada che s'apre prima verso destra in un movimento veloce sfruttando sempre la spalla ed una rotazione su quest'ultima per poi chiudersi in un colpo diagonale dall'alto a destra verso il basso a sinistra atto a mirare in un primo momento la SPALLA SINISTRA del parirazza. Nel momento in cui cala la lama TENTA di muovere l'avambraccio destro con una piccola rotazione da destra verso sinistra per MUTARE o almeno provare l'attacco e mirarlo invece alla TEMPPIA SINISTRA dell'avversario. Chiude lo scudo a protezione del busto e del fianco, ma con la parte superiore anche del collo. Sbotta « *Vieni qua!* » Fuoriesce quasi un ringhio dalla bocca dell'uomo.

19:56 **Syrial** [Cortile] «*Lo sguardo si proietta oltre i due fori della visiera per soffermarsi sul volto di Svein. Gli va incontro inclinando il busto e la testa un po' più in avanti e mantenendo la guardia: un passo sinistro seguito dal destro, chesi tramuta in un brusco scatto in avanti quando Svein porta il suo attacco. La spada lunga senza filo di Svein riesce a eludere la protezione frontale dello scudo e a colpire la calotta dell'elmo di Golem col medio della lama senza apparentemente infliggere danni apprezzabili; nel mentre, Golem scatta in avanti sul piede sinistro e carica Svein tenendo la testa bassa e il busto proteso in avanti, mentre i muscoli del braccio sinistro si contraggono tenendo lo scudo ben fermo. TENTA di azzerare le distanze e di colpire il mento di Svein con l'UMBONE dello scudo mentre si spinge in avanti, mettendo i suoi 150 chili di peso tra carne e armature dietro di esso*»

20:09 **Svein** [Cortile] si trova davanti a Syrial. Ha la spada a contatto con l'avversario che nel tentativo d'azzerare le distanze gliela impegna a tal punto da non poterla richiamare e tantomeno usare. Fa da perno sulla gamba destra cercando di sollevare in quel frangente la gamba sinistra sul ginocchio in un movimento rapido, repentino, per poi TENTARE di DISTEDERLA in AVANTI seppur in DIAGONALE con il chiaro intento di trovare FRONTALMENTE il GINOCCHIO SINISTRO di SYRIAL. Cerca di distendere la gamba per mettere anche distanze tra lui e l'avversario. Il braccio destro armato di spada nell'azzerare le distanze dell'avversario rimane lì lasciando che la spada sfilii oltre il parirazza così però da TENTARE di BLOCCARE quel TENTATIVO di SCUDO con la SPALLA DESTRA che per natura di quel movimento si interpone fra l'obiettivo avversario e lo scudo. Il proprio scudo sale a protezione di collo e mento.

20:29 **Syrial** [Cortile] «*Il piede sinistro di Svein intercetta il ginocchio sinistro di Golem con la pianta, che va a premere contro il gambale di metallo nel punto giusto, impedendogli di impattare con lo scudo a velocità piena contro Svein. Rallentato ma non arrestato, Golem continua a spingere in avanti lo scudo contro la spalla destra di Svein, col busto proteso in avanti, le gambe fortemente flesse, il baricentro basso, il braccio sinistro contratto e il piede sinistro che, carico del peso, avanza ancora di mezzo passo, TENTANDO di sbilanciare Svein all'indietro. Frattanto il braccio destro, tirato indietro, si distende in avanti e si abbassa con forza a sinistra sfiorando col polso la calotta dell'elmo, TENTANDO di colpire con un colpo dall'ALTO verso il BASSO e da SINISTRA la SPALLA DESTRA di Svein con la testa dell'ascia, assecondato da una lieve inclinazione verso sinistra del busto*>

20:41 **Svein** [Cortile] cerca di recuperare più equilibrio possibile dopo quel calcio portando la suola mancina a terra. **SYRIAL** gli fa pressione sulla spalla destra che però rimane lì dov'è, si muove leggermente verso sinistra per via di quella pressione, ma è più il busto a muoversi che il resto. La maggior forza di **SYRIAL** fa sì che l'uomo indietreggi con un paio di passi fin quando non trova il muro alle proprie spalle sul proprio cammino. Proprio mentre sta per impattare la schiena contro quest'ultimo SPINGE lo scudo medio in avanti, già alto a protezione del collo, ad INTERCETTARE il colpo d'ascia. Il Malus però di quell'azione è che Svein perde di vista l'obiettivo: **SYRIAL**. Lo scudo si pone in mezzo fra lui e l'avversario. La spada appoggiata al collo del pari. La schiena contro il muro. Sbotta « *Ho sbagliato, credo sia Vostra questa.* » Borbotta chiuso all'angolo.

20:41 **Svein** [Cortile] cerca di recuperare più equilibrio possibile dopo quel calcio portando la suola mancina a terra. Syrial gli fa pressione sulla spalla destra che però rimane lì dov'è, si muove leggermente verso sinistra per via di quella pressione, ma è più il busto a muoversi che il resto. La maggior forza di Syrial fa sì che l'uomo indietreggi con un paio di passi fin quando non trova il muro alle proprie spalle sul proprio cammino. Proprio mentre sta per impattare la schiena contro quest'ultimo SPINGE lo scudo medio

in avanti, già alto a protezione del collo, ad INTERCETTARE il colpo d'ascia. Il Malus però di quell'azione è che Svein perde di vista l'obiettivo: Syrial. Lo scudo si pone in mezzo fra lui e l'avversario. La spada appoggiata al collo del pari. La schiena contro il muro. Sbotta [ Ho sbagliato, credo sia Vostra questa. ] Borbotta chiuso all'angolo.

21:09 **Syrial [Cortile]** <Il manico dell'ascia cozza contro il bordo dello scudo di Svein, ma il braccio destro si solleva di nuovo, portando la mano destra sopra la spalla destra a stringere l'ascia sopra la testa, con busto che ruota leggermente verso destra nell'accompagnare il movimento di carica del colpo. Intanto continua a spingere indefessamente in avanti la spalla sinistra e lo scudo contro il corpo di Svein, TENTANDO di spingerlo contro il muro. Ruota velocemente il polso del braccio destro sollevato, CARICANDO il colpo, e lo abbassa di scatto avanzando con la spalla destra, TENTANDO di colpire il bordo dello scudo di Svein con la testa dell'ascia, in un colpo portato direttamente dall'ALTO verso il BASSO> Rah! <E dopo aver portato il colpo, cessa improvvisamente di stringere e arretra di un passo, per dire> ¶ Ve la cavate abbastanza bene. Ma fate sempre attenzione ad adottare la strategia...

21:10 **Syrial [Cortile]** ...migliore a fronteggiare il vostro avversario. Efficacia, Svein, Efficacia. Potete rimanere qui. Per adesso ¶ <Conclude, secco>